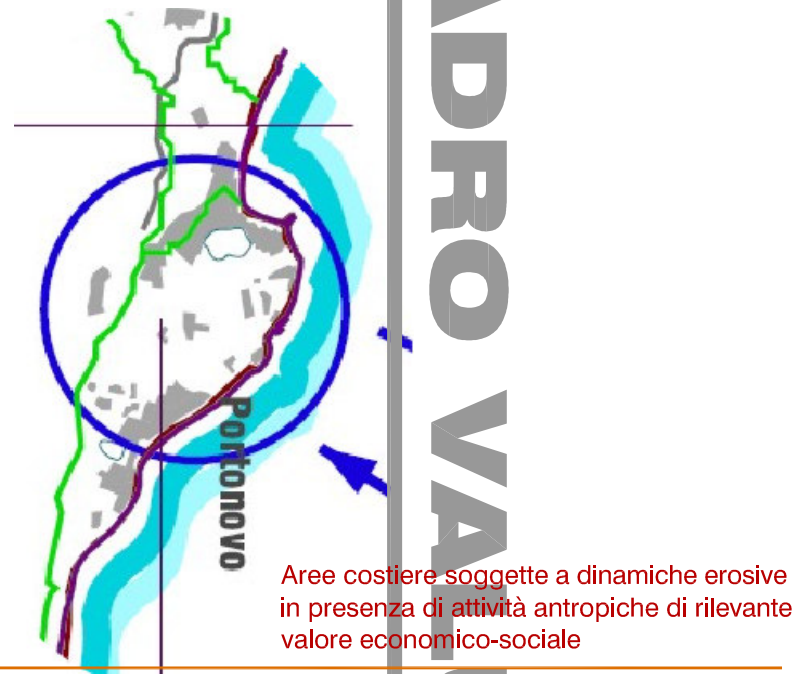
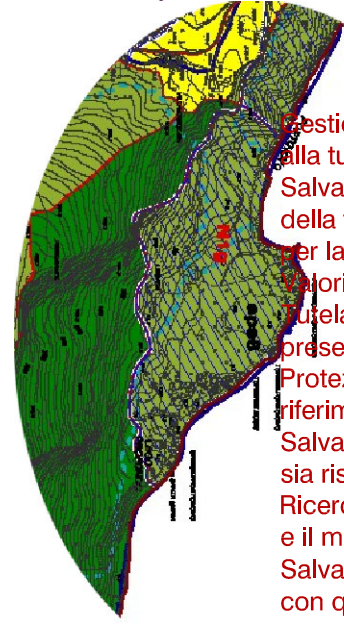
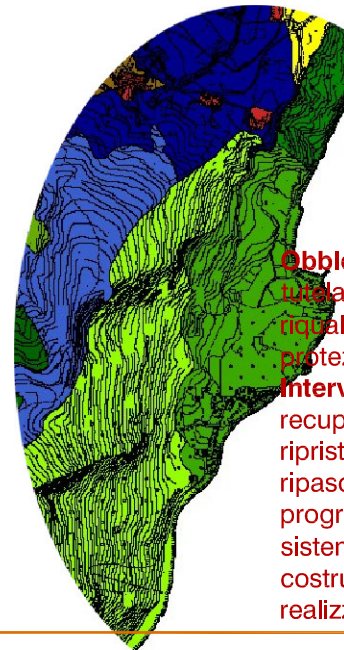




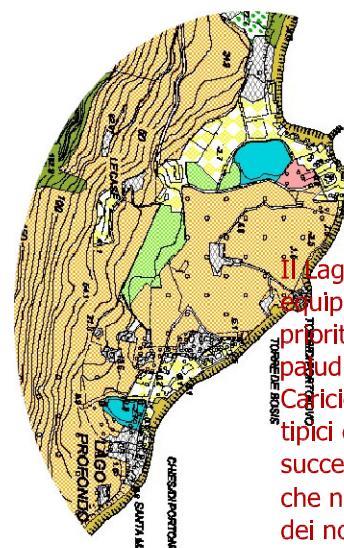
Area costiera soggetta a dinamiche erosive in presenza di attività antropiche di rilevante valore economico-sociale



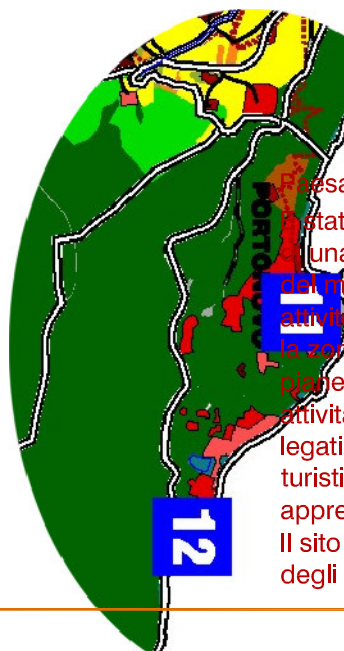
Protezione naturalistica delle formazioni forestali finalizzata alla tutela e riqualificazione ambientale;
Salvaguardia e recupero del paesaggio naturale nel rispetto della fruizione sociale ed economica con particolare attenzione per la protezione e la tutela degli habitat floristici e faunistici;
Valorizzazione scientifica e culturale delle emergenze naturalistiche;
Tutela e valorizzazione delle aree di costa in relazione alle valenze presenti e alle attività con esse compatibili;
Protezione delle risorse idriche in relazione ai bacini di riferimento e alla vegetazione ripariale;
Salvaguardia della risorsa suolo sia rispetto al suo consumo sia rispetto alla sua erosione;
Ricerca del migliore equilibrio tra il dissesto idrogeologico presente e il mantenimento delle strutture esistenti;
Salvaguardia e recupero della biodiversità anche in relazione con quanto previsto nelle aree ZPS, SIC e Aree floristiche protette.



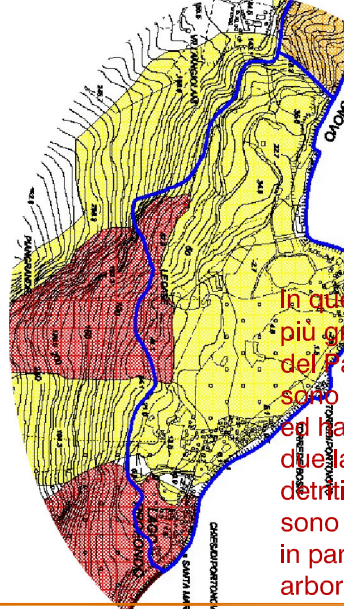
Obiettivi specifici:
Tutela e ripristino delle risorse naturalistiche;
Riqualificazione delle attività legate al turismo balneare, protezione della linea di costa dall'erosione marina.
Interventi previsti:
recupero naturalistico degli ambienti salmastrici;
ripristino della vegetazione caratteristica autoctona;
ripascimento della spiaggia emersa;
progressiva rinaturalizzazione della cava a monte;
sistemazione della viabilità veicolare;
costruzione di reti pedonali;
realizzazione di servizi pubblici



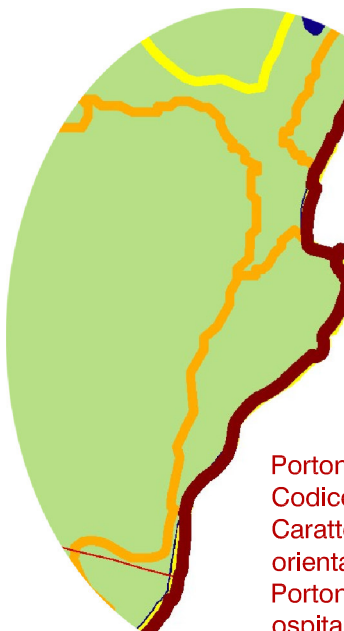
Il Lago Grande rappresenta un biotopo di ridotte dimensioni e comparabile a quelli di habitat assimilabili agli Habitat prioritari delle Direttive CEE 92/43 e CEE 79/409 come pascoli calcarei con *Cladium mariscus* e specie di *Cladium davallianae*, caratterizzate da tappeti di *Cladium mariscus* tipici delle aree a vegetazione affiorante di laghi o di stadi successivi di paludi. Habitat ideali per l'avifauna migratoria, che nel caso specifico è scarsamente presente a causa dei notevoli fattori antropici di disturbo presenti nella baia.



Paesaggio costiero basso - Baia di Portonovo.
Lago Grande generato dal distacco catastrofico di una antica frana dalle pendici sovrastanti Monte Conero a seguito della forte attività sismica che ha sempre interessato l'area; proprio per la sua conformazione morfologica è l'area che ha visto svilupparsi attività ed insediamenti antropici, prima legati alla pesca, poi a prevalente carattere turistico-ricettivo e gastronomico, di apprezzabile e riconosciuta qualità.
Il sito è parte integrante dell'identità locale degli anconetani.



In questa zona si segnalano le due più antiche frane storiche del comprensorio del Parco del Conero. Le paleofrane sono impostate nel complesso calcareo che hanno determinato: la formazione di due laghetti e quella di estese falde detritiche lungo i versanti. Gli stessi detriti sono localmente sede di processi erosivi, in parte contrastati da una forte copertura arborea, e da processi fluvio - franosi.



Portonovo e falda calcarea a mare
Codice Sito IT6320006
Caratteristiche: Eccezionale sistema costiero, situato sul versante orientale del promontorio calcareo del Monteconero. In località Portonovo si rinvencono due laghi salmastrici retrodunali che ospitano formazioni vegetali uniche per la costa marchigiana

QUADRO VALUTATIVO E NUCLEO ATTIVO

CRITICITA'

Gli stagni di Portonovo sono rappresentati da due piccoli specchi d'acqua salmastra denominati Lago Grande e Lago Profondo, i quali devono la loro origine ad una frana di circa tre milioni di metri cubi di roccia calcarea che, in epoca preistorica, diede origine alla baia di Portonovo. Potrebbero essere quindi i resti di due bracci di mare rimasti isolati all'interno del materiale franato a seguito della successiva costruzione di cordoni dunali da parte delle correnti marine. Attualmente hanno dimensioni assai inferiori rispetto al passato a causa dell'interramento da parte dell'uomo di una parte della loro superficie.

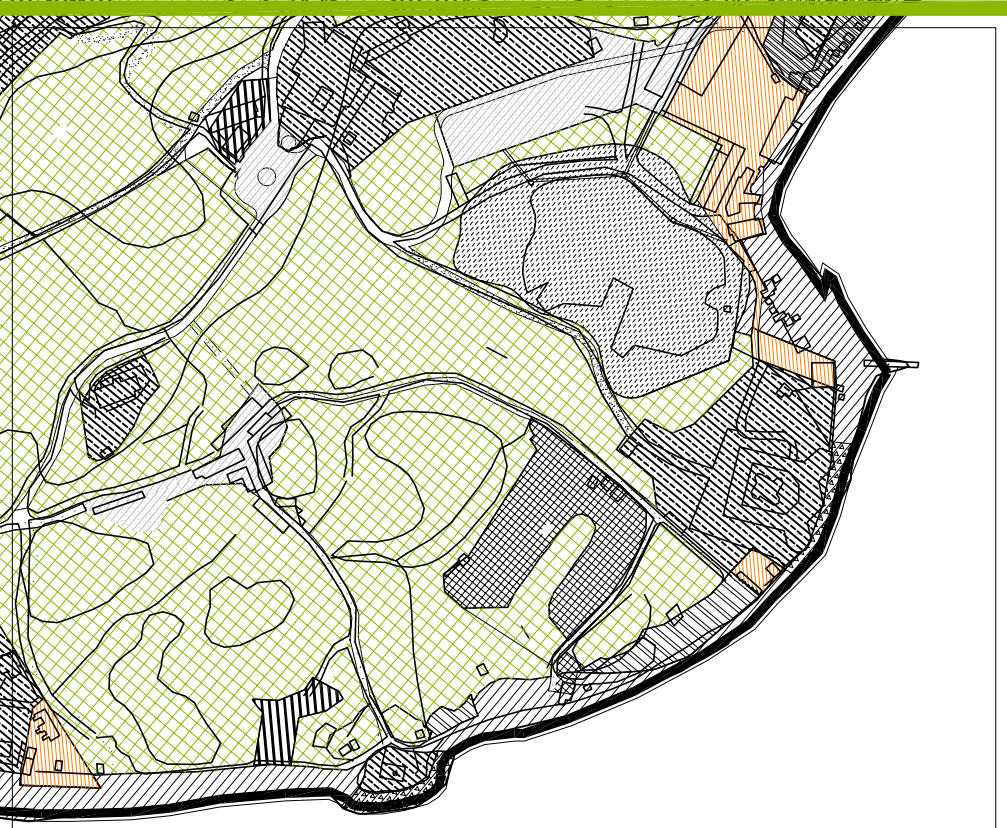
NORMA, VIGENTE E IN ADOZIONE

USO SUOLO

PAESAGGIO

MORFOLOGIA

VINCOLI



2008



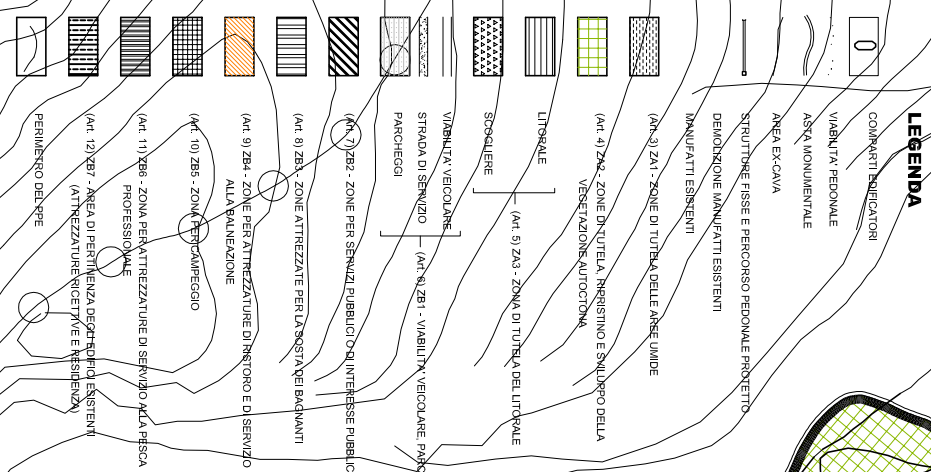
2003



1997



1955



CONTENUTI DEL PIANO

- Gli interventi di recupero e tutela ambientale
- La tutela delle zone umide
- La tutela della vegetazione autoctona
- La tutela del litorale
- La viabilità carrabile e pedonale
- I parcheggi
- Le attrezzature collettive
- I servizi pubblici e di interesse pubblico
- Le zone attrezzate per i bagnanti e i rimessaggi delle imbarcazioni
- I ristoranti e le attrezzature balneari
- I campeggi
- La pesca professionale
- Le residenze private e gli alberghi

Per giungere ad una corretta riprogettazione del territorio occorre partire dal riconoscimento e dalla successiva valutazione della "base ambientale" dell'ecosistema territoriale, in modo da individuare i "valori fondanti", o "invarianti strutturali", dai quali partire per ricercare una nuova sostenibilità e qualità dello sviluppo dell'insediamento umano, inteso come "sviluppo locale autosostenibile".

ATTUALE



1964

ATTUALE



1956

ATTUALE



1955

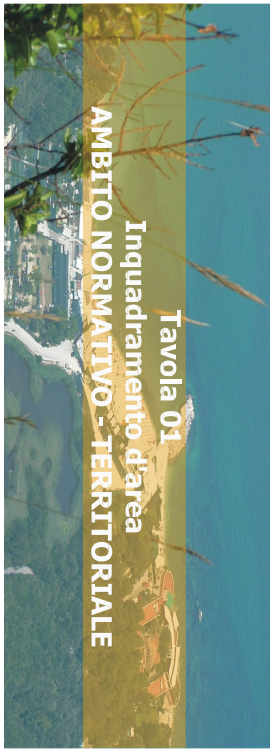


Tavola 01
Insediamento d'area
AMBITO NORMATIVO - TERRITORIALE

Responsabile Gruppo di Lavoro
Dott. Agr. Francesco Leporoni

Gruppo di Lavoro
Dott. Geol. Roberto Giannini

Dott. Ing. Simone Galardini

Arch. Massimiliano Pecci

Dott. Ing. Giulia Gai



PROGETTO DEFINITIVO
POR-FERS CIO MANCHE 2007/2013 - Asse 5 "Valorizzazione del Territo"
Progettazione Integrata - Interventi 5.2.3.56.01 - Riqualificazione e
valorizzazione del patrimonio naturale delle aree protette
**Recupero, valorizzazione e riqualificazione del
Lago Grande di Portonovo**



DATA	FILE	PROGETTO	NOV.
Marzo 2009	FILE	Lago Grande - Piano del Conero	00

Sede legale: via Baldo, 68 - 60041 PEsCHINO (AN)
Telefono: 0732/27201 - Email: pro-mo-ter@pro-mo-ter.it - Pagine: 01451670432